



FISTel - CISL
Federazione Informazione
Spettacolo e Telecomunicazioni

Spett.le Telecom Italia

- c.a. Dott. Francesco Micheli
Direttore RU
- p.c. SLC – CGIL Segreteria Generale
Massimo Cestaro
- p.c. UILCOM Segreteria Generale
Salvo Ugliarolo
- p.c. UGL Telecomunicazioni
Stefano Conti
Loro sedi

Oggetto: richiesta di incontro.

Egregio Dottor Micheli,

La scrivente O.S. in data 1 Febbraio 2017 ha ricevuto le linee guida e i dettagli del Regolamento Aziendale illustrato nell'incontro del 23 Gennaio u.s. con le Segreterie Nazionali e il coordinamento RSU.

E' del tutto evidente, come già dichiarato al tavolo nell'incontro sopra citato dalla nostra Organizzazione, che il metodo della disdetta e soprattutto il merito delle modifiche unilaterali apportate dall'Azienda, ci vedono fortemente contrari.

Nelle valutazioni fatte dalla Segreteria Nazionale FISTel - Cisl e dal proprio coordinamento RSU il giorno 24 Gennaio u.s., non è mai venuta meno la volontà e l'esigenza di sedersi ad un tavolo, insieme alle altre OO.SS., per aprire una discussione a tutto tondo tesa a difendere importanti istituti contrattuali aziendali ed affrontare dinamiche organizzative necessarie a sostenere lo sviluppo del business e l'insieme del perimetro occupazionale.

Il nostro obiettivo è partecipare alle decisioni aziendali con l'ambizione di correggere distorsioni e prevenire ricadute negative sui lavoratori in difesa degli interessi collettivi.

Purtroppo, nella legittima autonomia di tutte le OO.SS. e nella diversa visione di come affrontare il percorso relazionale con l'Azienda, la nostra Organizzazione ha ritenuto che non può essere il solo conflitto la strada per difendere gli interessi dei lavoratori, ma di converso è necessario un chiaro e trasparente confronto finalizzato a capitalizzare la partecipazione dei lavoratori allo sciopero del 13 Dicembre 2016, e ricomporre le divergenze fino ad oggi registrate.

La partenza unilaterale sul Regolamento Aziendale segue pedissequamente la costante riorganizzazione unilaterale che vede TIM. in piena solitudine. fare e disfare processi organizzativi, avviare trasferimenti interregionali, riconversioni professionali e internalizzazioni di attività etc.

Questo modello è lontano dal sistema partecipativo sostenuto dalla nostra Confederazione e non possiamo accettare supinamente che TIM prosegua indisturbata la sua azione di cambiamento organizzativo senza il Sindacato; sarebbe una durissima sconfitta per la storia delle Relazioni Industriali di questa Azienda, per i lavoratori e per tutto il movimento sindacale.

Se pur nella complessità degli argomenti calati sul tavolo, riteniamo un errore, rinunciare al confronto, ed accontentarsi di un insignificante “non sono d'accordo” o un appagante “è colpa dell'azienda”!

Siamo rispettosi della democrazia, della rappresentatività e della composizione del coordinamento nazionale, ma nella autonomia politica dell'Organizzazione, nessuno può vietarci di chiedere un incontro alla Direzione TIM per fornire alcune considerazioni sul Regolamento Aziendale che possano indurre ad una ulteriore riflessione al fine di evitare ricadute negative sui lavoratori a partire dalla busta paga di Marzo 2017.

Roma, 8 Febbraio 2017

Il Segretario Generale

Vito Vitale

FEDERAZIONE INFORMAZIONE SPETTACOLO E TELECOMUNICAZIONI

Sede Nazionale – Via Salaria, [83 – 00198](http://www.83-00198.it) Roma - tel. [06-87979200](tel:06-87979200) Telefax [06-87979296](tel:06-87979296)